

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1313 del 15/03/2018
Oggetto	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Realizzazione di tre nuove linee elettriche a 15 kV in cavo interrato ad elica visibile in uscita dalla Cabina Primaria "Castel San Pietro", per il potenziamento della rete di distribuzione delle aree produttive in località Poggio, nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo (Rif. 3572/1916) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1383 del 15/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quindici MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹
Unità Autorizzazioni Ambientali**

DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Realizzazione di tre nuove linee elettriche a 15 kV in cavo interrato ad elica visibile in uscita dalla Cabina Primaria "Castel San Pietro", per il potenziamento della rete di distribuzione delle aree produttive in località Poggio, nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo (Rif. 3572/1916) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE
P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI**

Decisione

- Autorizza² E-distribuzione s.p.a.³ - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la seguente opera elettrica: Realizzazione di tre nuove linee elettriche a 15 kV in cavo interrato ad elica visibile in uscita dalla Cabina Primaria "Castel San Pietro", per il potenziamento della rete di distribuzione delle aree produttive in località Poggio, nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo (Rif. 3572/1916), come descritta in motivazione;
- Dichiarare che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici⁴ dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)⁵, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera⁶;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna.

² Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

³ Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel s.p.a.

⁴ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

⁵ Ai sensi della L.R. 30/2000 e s.m.i. e dagli artt. A-23 e A-25 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

⁶ Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di E-distribuzione s.p.a. Rif. 3572/1916, e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni;
- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta⁷ e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, per cui E-distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- E-distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa a questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
- la realizzazione di modifiche all'opera autorizzata, non preventivamente concordate, qualora vengano qualificate come varianti sostanziali da questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni, comporteranno l'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/93 e s.m.i. e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna per la conferma;
- in caso di esito negativo, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- Precisa che:
 - Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di E-distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;

⁷ Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

- Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

E-distribuzione s.p.a. in data 16/10/2017 ha presentato alla Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna istanza⁸, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione⁹ alla costruzione e all'esercizio per la Realizzazione di tre nuove linee elettriche a 15 kV in cavo interrato ad elica visibile in uscita dalla Cabina Primaria "Castel San Pietro", per il potenziamento della rete di distribuzione delle aree produttive in località Poggio, nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo (Rif. 3572/1916).

L'opera elettrica avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al;
- sezione dei cavi: (3x1x185mmq);
- numero dei cavi: 1-2-3-5;
- corrente max: 290A;
- lunghezza totale: Km 4,760.

E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere¹⁰, specificando le motivazioni per la richiesta di inamovibilità, ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La linea elettrica, oggetto dell'istanza, non è prevista negli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo, pertanto l'autorizzazione comporterà variante urbanistica¹¹ per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)¹².

⁸ Acquisita in atti con PGBO n. 23852/2017 - pratica Sinadoc n. 28891/2017.

⁹ Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

¹⁰ Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

¹¹ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

¹² Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dagli artt. A-23 e A-25 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

L'intervento è inserito nel Programma annuale degli interventi per l'anno 2017, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico n. 30 del 8/2/2017.

E-distribuzione s.p.a. ha inoltre inviato la seguente documentazione:

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle comunicazioni Elettroniche;
- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

La Responsabile del Procedimento in data 23/10/2017 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo a E-distribuzione s.p.a.¹³ e per conoscenza ai Comuni interessati, e in data 30-31/10/2017 ha inviato le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹⁴, ai quali ha trasmesso l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

In data 25/10/2017¹⁵ ARPAE-Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona¹⁶ al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione¹⁷.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, e dà atto dell'indizione della Conferenza di Servizi e dei termini perentori per l'espressione delle determinazioni - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 295 del 02/11/2017 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo dal 02/11/2017 per 40 giorni consecutivi.

Il procedimento amministrativo deve concludersi entro centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT¹⁸.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 12/12/2017¹⁹ e non sono pervenute osservazioni²⁰.

¹³ Con PGBO n. 24615/2017 del 23/10/2017.

¹⁴ Con PGBO n. 25237/2017, n. 25215/2017 (pec) e n. 25236/2017 (pec) del 30/10/2017 e con PGBO n. 25314/2017 e n. 25369/2017 (pec) del 31/10/2017.

¹⁵ Con PGBO n. 24761/2017 del 25/10/2017.

¹⁶ Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

¹⁷ Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

¹⁹ Per alcuni proprietari i termini sono scaduti il 18-19-23/12/2017.

²⁰ Come da comunicazione inviata a E-distribuzione e ai Comuni di Castel San Pietro Terme e di Castel Guelfo con PGBO n. 29315/2017 del 20/12/2017.

Nei termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi si sono espressi i seguenti Enti, con le prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- ARPAE, nulla osta minerario in atti con PGBO n. 24458/2017 del 20/10/2017;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica favorevole (con prescrizioni) in atti con PGBO n. 667/2018 del 11/01/2018 - acquisito il parere sanitario del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna in atti con PGBO n. 27808/2017 del 30/11/2017;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", nulla osta in atti con PGBO n. 27704/2017 del 29/11/2017;
- Aeronautica Militare, nulla osta in atti con PGBO n. 29370/2017 del 21/12/2017;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, parere favorevole (con prescrizioni) in atti con PGBO n. 358/2018 del 08/01/2018;
- Città metropolitana di Bologna – Area Pianificazione Territoriale, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in atti con PGBO n. 28174/2017 del 05/12/2017;
- Città metropolitana di Bologna – Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade, consenso di massima all'esecuzione dei lavori (con prescrizioni), in atti con PGBO n. 24651/2017 del 24/10/2017;
- Autostrade per l'Italia s.p.a., benessere di massima agli attraversamenti (con prescrizioni), in atti con PGBO 26780/2017 del 17/11/2017;
- Consorzio della Bonifica Renana, comunicazione di emissione atto di concessione in atti con PGBO n. 1115/2018 del 17/01/2018.
- Comune di **Castel San Pietro Terme**, con nota in atti con PGBO n. 984/2018 del 16/01/2018, ha trasmesso il parere tecnico (con prescrizioni) e la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 11/01/2018**, immediatamente eseguibile, che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93, esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica.

Non è pervenuto il parere del Comune di Castel Guelfo che si intende, pertanto, acquisito ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, in quanto la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

La Conferenza di Servizi si è conclusa in data 23/01/2018 come risulta dalla comunicazione dell'esito positivo, trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PGBO n. 1941/2018 del 25/01/2018, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate²¹.

²¹ Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

E-distribuzione, con nota in atti con PGBO n. 5630/2018 del 07/03/2018, ha dichiarato di accettare le modalità di esecuzione incluse nei nulla-osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell'impianto in oggetto.

Successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi il **Comune di Castel Guelfo** ha trasmesso²² la **Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 07/03/2018**, immediatamente esecutiva, che esprime²³ parere favorevole alla proposta di variante urbanistica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in oggetto.

L'Unità Energia ed emissioni atmosferiche della SAC di Bologna ha predisposto la Relazione Tecnica, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1).

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995 “Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale.”;
- l'art. 38 comma 1 della legge 24/11/2000 n. 340 che stabilisce che alle società per azioni, costituite in applicazione degli articoli 9 e 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, a far data dall'efficacia degli atti di conferimento di impianti, beni e attività alle società stesse, sono trasferiti le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, compresi quelli in via di perfezionamento, concernenti gli impianti, i beni e le attività conferiti e già intestati alla originaria società conferente e alle società conferenti successive;
- il Decreto Legislativo 93/2011 e la conseguente delibera 296/2015/R/COM con cui l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico approva le “Disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale per gli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas

²² In atti con PGBO n. 6405/2018 del 15/3/2018.

²³ Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i

(TIUF)”, a seguito della quale ENEL Distribuzione s.p.a., in qualità di gestore delle reti di distribuzione, ha cambiato la denominazione in E-Distribuzione s.p.a.;

- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri” e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.”;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77 del 13/07/2016 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna”, e successive proroghe;
- la Determinazione dirigenziale n. 702 del 31/8/2017 “Modifica dell’assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna. Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo.”;
- la Determinazione n. 1055 del 18/12/2017 del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, di proroga della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni a Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni Ambientali;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 6 del 31/01/2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna”.

Allegati

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Bologna, 15/03/2018

P.O. Autorizzazioni e Valutazioni

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 28891/2017

RELAZIONE TECNICA

Proponente: e-distribuzione s.p.a..

Oggetto: Realizzazione di tre nuove linee elettriche a 15 kV in cavo interrato ad elica visibile in uscita dalla Cabina Primaria “Castel San Pietro”, per il potenziamento della rete di distribuzione delle aree produttive in località Poggio, nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo – Rif. E-dis 3572/1916.

Istanza: Enel-DIS-13/10/2017-0610933, in atti con PGBO n. 23852/2017 del 16/10/2017.

Descrizione intervento:

Il progetto prevede la realizzazione, nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo, di un nuovo elettrodotto di media tensione in cavo sotterraneo ad elica visibile, per consentire un aumento della potenza elettrica destinata all’area produttiva sita in località Poggio, Comune di Castel Guelfo. La posa delle due nuove linee elettriche avverrà all’interno di canalizzazioni in parte esistenti, poste per lo più in corrispondenza della viabilità pubblica.

Non è prevista la costruzione o l’allestimento elettrico di nuove cabine di media tensione.

L’intervento, della lunghezza complessiva di circa Km 4,760 e una capacità di trasporto pari a 290A, risulta così articolato:

- Tratte “CP CASTEL SAN PIETRO-A”, “B-C” e “D-E”: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza complessiva Km 2,435;
- Tratte “C-D”, “H-Cab. POGGIO CA’ BIANCA”: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa in tubazione , di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 1 cavo esistente – lunghezza complessiva Km 0,205;
- Tratta “A-B”: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, affiancati a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,510;
- Tratta “E-H”: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 2 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 1 cavo esistente – lunghezza della tratta Km 0,375;
- Tratta “E-F”: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 5 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta Km 0,050;
- Tratta “F-G”: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 5 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 1 cavo esistente – lunghezza della tratta Km 0,007;
- Tratta “G-Cab. POGGIO Z.A.”: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa in tubazione, di n. 5 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,008;
- Tratta “H-Cab. POGGIO 6”): linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al, lunghezza della tratta Km 1,170.

Il gestore dichiara che la linea elettrica in progetto sarà realizzata con la posa interrata di cavi tripolari in doppia terna ad elica visibile, pertanto - ai sensi del D.M. 29/05/2008 – non costituisce fascia di rispetto per i campi elettromagnetici, in quanto le emissioni sono molto ridotte.

Per le opere in oggetto, E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

L'infrastruttura oggetto dell'istanza non è prevista negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo, pertanto l'intervento costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa - Distanza di Prima Approssimazione (ex fascia di rispetto).

Interferenze:

- Canale di bonifica "Canale di Medicina", di competenza del Consorzio della Bonifica Renana (attraversamento e parallelismo in Comune di Castel Guelfo);
- Autostrada A14 Bologna-Taranto (attraversamento e parallelismo con tratta in Comune di Castel San Pietro Terme);
- Strada Provinciale n.19 "San Carlo" (attraversamento e parallelismo in Comune di Castel San Pietro Terme);
- Strada Provinciale n.31 "Colunga" (attraversamento e parallelismo in Comune di Castel Guelfo);
- Strade comunali.

Nulla osta - Pareri e prescrizioni:

- Autostrade per l'Italia s.p.a., Prot. 21393/2017 del 17/11/2017, in atti con PGBO n. 26780/2017 del 17/11/2017, benessere di massima agli attraversamenti, segnalando che: *"(...) l'intervento in oggetto, parte in attraversamento e parte in parallelismo, dell'autostrada di competenza della scrivente Aspi, è soggetto alla vigente Convenzione Quadro tra la scrivente Aspi e Enel-distribuzione.*

In fase di progettazione esecutiva si richiede pertanto l'invio dei singoli progetti di attraversamento dell'infrastruttura di competenza della scrivente, completi degli elaborati tecnici di dettaglio per la verifica/rispetto delle norme di cui al D.M. n. 449 del 21.03.1998 nonché delle prescrizioni indicate nel regolamento di attuazione del Codice della Strada sia nei casi di attraversamento aereo sia interrato.

In particolare per ciascuna delle interferenze elencate dovranno essere presentati elaborati descrittivi dei seguenti dati:

(...) profondità di posa rispetto al piano di rotolamento autostradale e dai fossi di guardia in caso di attraversamento in sottosuolo nonché progetto della perforazione;

c) modalità di esecuzione del lavoro.(...)

Rappresentiamo in conclusione ns. benessere di massima agli attraversamenti in esame segnalando tuttavia che lo stesso non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori: tale evento si verificherà a conclusione dell'iter approvativo e di sottoscrizione di specifica convenzione per ciascun attraversamento, redatta, come già detto, secondo quanto previsto dalla Convenzione Generale del 10.07.2000, da sottoporre all'esame ed approvazione del nostro concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. ”;

- Comando Militare Esercito E.R. nulla osta n. 276-17 del 24/11/2017 in atti con PGBO n. 27704/2017 del 29/11/2017;
- Aeronautica Militare nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali Prot. 20417/2017 del 19/12/2017, in atti con PGBO n. 29370/2017 del 21/12/2017;
- Città metropolitana di Bologna:
 - Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade, Prot. 62784/2017 del 24/10/2017 in atti con PGBO n. 24651/2017 del 24/10/2017, che esprime: *"(...) consenso di massima all'esecuzione dei lavori (...) all'atto della domanda definitiva, verranno dettate le prescrizioni*

per l'esecuzione e per l'eventuale ripristino della viabilità provinciale interessata (...)” le opere dovranno essere eseguite in aree di pertinenza stradale;

- Servizio Pianificazione del territorio, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Prot. 72265/2017 del 05/12/2017 in atti con PGBO n. 28174/2017 del 05/12/2017: “ (...) *In relazione alle tutele richiamate, non si riscontrano elementi di incompatibilità, anche in considerazione del carattere di pubblica utilità dell'opera e del minimo impatto dovuto al fatto che la nuova linea a cavallo fra i due Comuni interessati sarà tutta interrata.*

Alla luce delle suddette valutazioni, si ritiene che il progetto sia compatibile con il PTCP.”;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Prot n. 25295 del 07/11/2017 in atti con PGBO n. 358/2018 del 08/01/2018, nulla osta archeologico: “ (...) *considerato che l'area ricade in un ambito territoriale caratterizzato da una frequentazione antropica diffusa; (...) questa Soprintendenza rilascia, per quanto di propria competenza, il nulla osta richiesto con la prescrizione che per tutte le opere necessarie per la realizzazione dell'intervento sia attivata una sorveglianza archeologica in corso d'opera fino allo scoprimento di eventuali giacimenti archeologici, avvalendosi di ditte di operatori archeologi, (...) che operino sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, senza che alcun onere gravi su di esso, con tempi e modalità di esecuzione da concordare con il funzionario di zona (...).*” resta in attesa di ricevere con largo anticipo comunicazione del nominativo della ditta archeologica e l'inizio effettivo dei lavori;
- Comune di Castel San Pietro Terme, parere tecnico Prot. 27851/6.8 del 20/12/2017, in atti con PGBO n. 984/2018 del 16/01/2018, che riporta: “(...) *non si riscontrano elementi di incompatibilità, anche in considerazione del carattere di pubblica utilità dell'opera e del minimo impatto dovuto al fatto che la nuova linea a cavallo fra i due Comuni interessati sarà tutta interrata. Per i lavori da eseguirsi su viabilità comunale E-Distribuzione SpA dovrà munirsi dell'autorizzazione per lavori di scavo su suolo pubblico rilasciata dall'Area Tecnica - Servizio Opere Pubbliche del Comune di Castel San Pietro Terme.*

Oltre ad osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale che si segnalano sin da ora:

- *il beneficiario dovrà essere in possesso dell'autorizzazione della competente Soprintendenza in merito alle operazioni di scavo;*
- *il beneficiario avrà in ogni caso l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti alle strade, a tutte le infrastrutture comunali ed ai terzi dalle opere autorizzate, di ripristinare tutte le aree interessate allo stato precedente ai lavori nonché di sistemare, in caso di rinuncia o revoca, le aree oggetto dell'intervento in conformità a quanto disporrà l'Ufficio Tecnico Comunale. In caso di inadempienza, questa Amministrazione Comunale provvederà direttamente alle sistemazioni ed ai ripristini a spese del beneficiario, previa semplice diffida a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, esclusa qualsiasi altra formalità. Nel caso in cui questa Amministrazione Comunale rilevi la presenza di condizioni di pericolo per la pubblica incolumità durante l'esecuzione dei lavori o comunque derivanti dagli stessi, verrà imposto un termine massimo al beneficiario per il ripristino delle condizioni di sicurezza. In caso di inerzia del beneficiario, si procederà mediante le medesime procedure sopra descritte per l'inadempienza;*
- *sono fatte salve eventuali riscossioni per occupazioni di suolo pubblico;*
- *il beneficiario avrà l'obbligo della buona costruzione e della continua manutenzione delle opere autorizzate in conformità alle prescrizioni impartite dal Comune, perché non costituiscano pericolo od intralcio alla circolazione veicolare o pedonale né limitino in alcun modo l'utilizzo delle aree interessate da parte del pubblico e/o dell'Amministrazione stessa, la quale potrà imporre al beneficiario in qualunque momento, in caso di necessità o di inottemperanza alle prescrizioni, di intervenire per i necessari ripristini o di spostare i manufatti stessi. Per qualunque danno od*

infortunio derivante a cose od a terzi per mancata manutenzione delle opere da parte del beneficiario, lo stesso sarà ritenuto l'unico responsabile, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi coinvolgimento, a qualunque titolo;

- *la profondità del cavo interrato rispetto al piano stradale sia di almeno cm 100;*
 - *segnalazione con apposita fettuccia della presenza del cavo elettrico;*
 - *in sede stradale, marciapiedi compresi, è assolutamente vietato il riuso del materiale di risulta dagli scavi; tale materiale, di qualsiasi natura, dovrà essere allontanato e trasportato in discarica; il rinterro degli scavi dovrà essere effettuato con materiale inerte idoneo e compattato in strati di spessore massimo cm. 30; gli ultimi cm. 30 almeno saranno in stabilizzato;*
 - *eventuali pozzetti di ispezione, siti in sede carrabile, dovranno essere adatti a traffico pesante, posti in opera su sottofondo in calcestruzzo, dosato a kg. 200 per mc di inerte, per uno spessore di cm. 15, adeguatamente rinfiancati con lo stesso materiale, dotati di botola di chiusura in ghisa adatta a traffico pesante;*
 - *l'esecuzione degli strati di asfalto, in sede stradale asfaltata, dello spessore di cm. 7, dovrà essere effettuata immediatamente dopo il riempimento ed il costipamento dello scavo;*
 - *l'esecuzione dei tappeti di usura in sede stradale, dello spessore di cm. 3, dovrà essere effettuata in periodo meteorologicamente favorevole, ad avvenuto assestamento dello scavo; le dimensioni del tappeto saranno tali da coprire qualsiasi danneggiamento inferto allo strato di asfalto esistente; in particolare il tappeto di usura per il ripristino dovrà avere una larghezza minima di mt. 1,00 per i tagli longitudinali, mentre per i tagli trasversali la larghezza minima dovrà essere di mt. 5,00, salvo eventuali maggiori larghezze ove ritenuto necessario dall'Ufficio Tecnico Comunale; il tappeto di usura dovrà infine essere adeguatamente chiuso mediante sabbatura. Il raccordo fra il tappeto di usura e l'esistente pavimentazione in asfalto dovrà essere eseguito con particolare cura;*
 - *sarà onere del beneficiario la ricerca delle utenze sotterranee ed il loro mantenimento in esercizio; saranno quindi a carico del beneficiario tutti gli oneri derivanti da rotture o disfunzioni e delle necessarie riparazioni;*
 - *I lavori nelle aree oggetto di intervento siano condotti in modo da non costituire pericolo per la viabilità e/o per la pubblica incolumità, da lasciare buona visibilità, da non ostacolare il traffico in sede stradale; sarà onere del beneficiario il segnalamento dello scavo, del cantiere in generale e di tutte le eventuali situazioni di pericolo; tale segnalamento sia particolarmente curato anche nei periodi di sosta dal lavoro a qualunque titolo (notturna, festiva, maltempo o altro) intendendosi il beneficiario totalmente responsabile di eventuali danni causati a cose od a terzi durante od in conseguenza dei lavori; per eventuali interruzioni parziali al traffico veicolare delle strade, i tempi e le modalità saranno concordate con la Polizia Municipale;*
 - *in generale i lavori di scavo, posa, ripristino vengano eseguiti nel rispetto delle regole dell'arte, nel rispetto dell'esistente e sotto la totale e completa responsabilità del beneficiario; in particolare il beneficiario avrà l'obbligo dell'osservanza di tutte le prescrizioni delle leggi sui LL.PP., del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, e del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione, D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le altre disposizioni di Leggi e Regolamenti in materia o che in avvenire possano comunque interessare la presente autorizzazione;*
 - *l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 2.2.1 delle Norme Tecniche Attuative del PSC, è subordinato al rilascio del nulla osta da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Via Belle Arti 53 - 40126 Bologna.”;*
- Consorzio della Bonifica Renana, Prot. n. 501 del 16/01/2018 in atti con PGB0 n. 1115/2018 del 17/01/2018, comunicazione di emissione atto di concessione;
 - ARPAE- Attività Minerarie, nulla osta Minerario PGB0 n. 24458/2017 del 20/10/2017;

- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, valutazioni tecniche in atti con PGBO n. 667/2018 del 11/01/2018, acquisito il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Imola competente per territorio, Prot. 36450 del 30/11/2017 in atti con PGBO n. 27808/2017 del 30/11/2017, che ritiene l'impianto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai ricettori, a condizione che: le linee sotterranee in progetto siano realizzate rispettando la profondità minima di posa su strade pubbliche, sia trasversale che longitudinale, che in base al regolamento di esecuzione e adozione del Nuovo Codice della strada, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo, per cui la fascia di rispetto associata sia di dimensioni ridotte tale da non interessare luoghi accessibili a persone.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi¹ indetta per l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari per il rilascio dell'autorizzazione non è pervenuto il parere tecnico del Comune di Castel Guelfo, pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

Variante urbanistica:

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 11/01/2018, immediatamente eseguibile, che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93, esprime parere favorevole alla proposta di variante urbanistica.

Il Comune di Castel Guelfo ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 07/03/2018, immediatamente eseguibile, che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93, esprime parere favorevole alla proposta di variante urbanistica.

Inamovibilità:

E-distribuzione, ha riportato nell'elaborato denominato "Disegno n° 3572/1916 PD" - trasmesso con nota PGBO n. 23852/2017 del 16/10/2017 - le motivazioni della richiesta di inamovibilità, che si ritengono accoglibili.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Il presente documento, composto da n.....fogli, costituisce copia conforme all'originale informatico Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-..... del, in tutte le sue componenti, firmato digitalmente dal Dott. Stefano Stagni P.O. Autorizzazioni e Valutazioni, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.L.vo 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Bologna, li

Dott. Stefano Stagni
P.O. Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE – SAC di Bologna

¹ Indetta con PGBO n. 24761/2017 del 25/10/2017, con esito positivo PGBO n. 1941/2018 del 25/01/2018.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.